

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.				
CODICI	0100022360	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - TORINO	66	PIEMONTE I				
PROVINCIA E COMUNE: CN - BARGE (loc. GABIOLA)					DESCRIZIONE:				
<p>LUOGO: Via Gabiola</p> <p>OGGETTO: Cappella di SAN CHIAFFREDO</p> <p>CATASTO: Foglio LXXI Particella B e 420</p> <p>CRONOLOGIA: Metà XV - metà XVI</p> <p>AUTORE: Maestranze locali</p> <p>DEST. ORIGINARIA: Cappella</p> <p>USO ATTUALE: Cappella</p> <p>PROPRIETÀ: Comune</p>					(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)				
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: D.M. I/VI/1939 legge N° 1089 P.R.G. E ALTRI:								
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI									
PIANTA:	basilicale con abside semicircolare emergente, affiancata da vano rettangolare allungato(ex nave laterale) e campanile								
COPERTURE:	tetto a due falde(chiesa e portico), a quattro falde (campanile; capriate lignee;"lose" di gneiss lamellare locale								
VOLTE o SOLAI:	solaio in muratura, in origine volta a botte(chiesa); semicalotta(abside); solaio in muratura(sacrestia)								
SCALE:									
TECNICHE MURARIE:	ciottoli e laterizi legati da malta; intonaco liscio(facciata), grezzo(pareti laterali)								
PAVIMENTI:	piastrelle quadrate in bargiolina grigia e gneiss lamellare locale(=pietra di Luserna)								
DECORAZIONI ESTERNE:	a fresco: S. Chiaffredo e S. Costanzo, S. Giovanni Batt.(facciata); martiri Legione Tebea, S. Sebastiano(portico)								
DECORAZIONI INTERNE:									
ARREDAMENTI:									
STRUTTURE SOTTERRANEE:									
<p>La chiesa, a pianta rettangolare con navata unica ad andamento longitudinale scandita in due campate, area presbiteriale e abside a ovest, è preceduta in facciata da un portico ed è affiancata lungo tutto il lato sud da ambienti giustapposti a pianta rettangolare adibiti a sacrestia e dal campanile a pianta quadrata verso est. E' probabile che in origine la chiesa fosse a tre navate, poi ridotta ad aula unica allungata e che la navata sinistra sia stata trasformata in sacrestia.</p> <p>Dalla strada una scala in pietra conduce al portico a pianta rettangolare aperto sui lati est e sud, antistante la facciata della chiesa. E' coperto da un tetto a capriata lignea con lastre di pietra("lose") poggiante verso Est su pilastri collegati da bassi parapetti in muratura aperti al centro per permettere il passaggio sui lati est e sud, mentre sul lato nord poggia sul muro di fondo di un fienile adiacente alla chiesa e sul lato est alla facciata della chiesa. Il pavimento del portico è in lastre di pietra.</p> <p>La facciata ha due porte d'ingresso, una verso nord che conduce al vano del campanile ed è sormontata da un affresco con raffigurati San Chiaffredo a sinistra e San Costanzo a destra a cavallo con le insegne della Legione Tebea, datato MCMXV-III.</p> <p>La porta con lunetta che dà accesso alla chiesa è affiancata da due finestre rettangolari sormontate da affreschi con rappresentati i santi Giovanni Battista a sinistra e Rocco a destra. Sulla parete nord del portico, in alto è visibile un grande affresco con raffigurati i santi della Legione Tebea martirizzati sotto Diocleziano e Massimiano, offerto da massari dell'anno 1794. A questo si è in parte sovrapposto all'angolo est in epoca più recente un altro affresco con il martirio di S. Sebastiano.</p> <p>Il tetto a due falde coperto da lastre di pietra("lose") dell'aula longitudinale è interrotto e rialzato in corrispondenza dell'area presbiteriale (segue all. n. 8)</p>									

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Nessun dato sicuro si ha sull'epoca di fondazione della chiesa in quanto non esistono documenti in merito né all'archivio Comunale né in quello Parrocchiale di Barge e neppure negli archivi Vescovile di Saluzzo e Arcivescovile di Torino. E' citata per la prima volta nei resoconti della Visita Pastorale di Mons. F. Luserna di Roreng Rorà che si recò a Barge il 28 settembre 1772 per consacrare la chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista. Sebbene non sia citata nelle visite pastorali precedenti di cui si ha notizia (Mons. Cibo nel 1545, Mons. Peruzzi nel 1584, Mons. Millet nel 1623), la fondazione si può far risalire ad epoca sicuramente più antica, in base sia ai caratteri stilistici generali (pur snaturati da interventi e rifacimenti successivi) che storici. Durante il XV secolo vi fu in Barge grande sviluppo edilizio con costruzione di edifici sia pubblici che privati, grazie al concretarsi di un felice stato politico che portò ad una stabilità economica. La notevole attività edilizia e il sorgere di borghi rurali possono aver favorito il sorgere di cappelle in area extra urbana e di chiese nelle borgate.

Anche in mancanza di notizie sicure si può ipotizzare la data di fondazione della chiesa tra la metà del XV secolo e la metà del secolo successivo, in base ai caratteri stilistici e costruttivi generali. Numerosi furono gli interventi ed i rifacimenti compiuti in epoche successive che interessarono le strutture dell'edificio. Probabilmente in origine la chiesa era a tre navate con campanile ed in epoca imprecisata probabilmente per ragioni statiche fu demolita la navata laterale destra e modificate le strutture della navata laterale sinistra trasformata in sacrestia. In seguito fu aggiunto il portico in facciata e proseguiti i locali adibiti a sacrestia (ex navata) verso ovest. Probabilmente in epoca relativamente recente furono consolidate le volte e create un solaio in muratura per ragioni statiche come in altre cappelle della regione (S. Giacomo in Castello).

Tipologicamente la chiesa trova confronto con altri edifici religiosi sia del vicariato di Barge che in generale in tutta l'area alpina anche per quanto riguarda il portico aggiunto in facciata (San Grato ecc.) ed il campanile (Sant' Antonio in Gabiola).

SISTEMA URBANO:

La chiesa sorge in località extraurbana, lungo la via che conduce in località Gabiola.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Adiacenti alla chiesa sorgono edifici rurali, alcuni di recente costruzione. Un recinto metallico delimita lo spiazzo erboso che circonda la chiesa, cui si accede dalla strada comunale (Via Gabiola) mediante una scala in muratura.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Adiacenti alla chiesa sorgono edifici rurali, alcuni di recente costruzione. Un recinto metallico delimita lo spiazzo erboso che circonda la chiesa, cui si accede dalla strada comunale (Via Gabiola) mediante una scala in muratura.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)?

BIBLIOGRAFIA:

CHIUSO T., La chiesa in Piemonte dal 1797 ai nostri giorni, Torino 1887

ALESSIO F., Vicende civili e religiose di Barge, Saluzzo 1912

DAO E., La chiesa nel saluzzese sino alla costituzione della diocesi di Saluzzo, Torino 1965

PEREGO E., Barge (un comune dell'Alta Valle del Po), Barge 1971

ALLEGATI:**ESTRATTO MAPPA CATASTALE:**

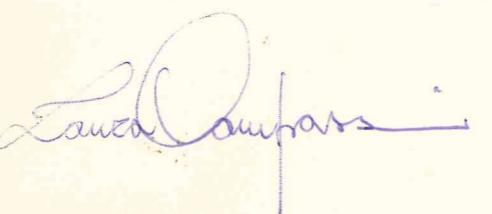
Allegato N° I

FOTOGRAFIE:

Allegati N° 2-3-4-5-6-7

DISEGNI E RILIEVI:**MAPPE:****DOCUMENTI VARI:****RELAZIONI TECNICHE:****RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;....):****RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:****FOTOGRAFIE:****MAPPE - RILIEVI - STAMPE:****ARCHIVI:**

Archivio Arcivescovile di TORINO:
 Visite pastorali. In particolare visita pastorale di Mons. F. Luserna
 di Rorengo Rorà 7/I - 46

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:**REVISIONI:****DATA:**

27 ottobre 1980

TECNICHE MURARIE: ciotolli e laterizi legati da malta; intonaco I-I- sciolto (acciata), grezzo (pareti laterali)	PAVIMENTI: piastrelle quadrate in bargiolina grigia e ghiesse la- mellearie locali (pietra di Luserna)	DECORAZIONI INTERNE: Battuta (acciata); marmi legione Tebea, S. Sebastiano (portico) ziane e Massimiano, offerto da massari della, anno 1794. A questo si è in parte sovrapposto alla, an- golo est in epoca più recente un altro affresco con il martirio di S. Sebastiano.	ARREDAMENTI:	STRUTTURE SOTTERANEE:
La porta con lunetta che dà accesso alla chiesa è affiancata da due finestre rettangolari sor- montate da affreschi con rappresentati i santi Giovanni Battista a sinistra e Rocco a destra.	SULLA parete nord della volta è visi- bile un grande affresco con raffigurati i santi della legione Tebea marmiizzati sotto Diccle- ziano e Massimiano, offerto da massari della, anno 1794. A questo si è in parte sovrapposto alla, an- golo est in epoca più recente un altro affresco con il martirio di S. Sebastiano.	DECORAZIONI ESTERNE: a fregio: S. Chiarifreddo e S. Costanzo, S. Giovanni Battista (acciata); marmi legione Tebea, S. Sebastiano (portico)		
		Il tetto a due falda coperto da lastre di pietra e rialzato in corrispondenza della, arca presbiteriale tra (nose) della, aula longitudinale è intrecciato con la volta.		
		ARCHIVI:		
		Archivio Arcivescovile di TORINO: Visite pastorali. In particolare visita pastorale di Mons. F. Luserna di Rorengo Rorà 7/I - 46		